

Occorre, pertanto, tener conto, in questa sede, delle sole entrate dell'amministrazione dei monopoli che affluiscono allo Stato, alle quali, peraltro, vanno aggiunti i proventi delle private gestite dalla stessa azienda per conto dello Stato; di conseguenza i cespiti di entrata, per questa rubrica, risultano così costituiti:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Imposta sul consumo dei tabacchi	2,449	2,616	+ 167
Imposta sul consumo dei sali	337	331	— 6
Monopolio di vendita degli apparecchi automatici di accensione ed imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi	141	129	— 12
Provento dell'imposta sulla fabbricazione ed importazione di cartine e tubetti per sigarette	12	12	..
	<u>2,939</u>	<u>3,088</u>	+ 149
Lotto e tasse sulle tombole	554	526	— 28
Totale	<u>3,493</u>	<u>3,614</u>	+ 121

Per quanto riguarda l'imposta sul consumo dei tabacchi, è da tener presente che il decreto 28 aprile 1930, n. 423, recò aumento al prezzo di vendita dei tabacchi lavorati nazionali, destinando, ai sensi dell'altro decreto, di pari data, n. 424, alla Cassa d'ammortamento per il debito pubblico interno, se ed in quanto sussista, il maggior gettito dei tabacchi, rispetto a quello che essi rendevano al bilancio dello Stato, prima dell'aumento.

Circa il monopolio di vendita degli apparecchi automatici di accensione e delle pietrine focaie, è da rammentare il Regio decreto 26 febbraio 1930, n. 105, che lo riserva, con apposita convenzione, al Consorzio industriale fiammiferi.

Il lotto presenta un gettito di milioni 526, con la diminuzione di milioni 28 su quello dell'esercizio precedente: trattasi, com'è noto, di provento lordo, giacchè, per i servizi relativi, risulta accertata una spesa di milioni 264. Il beneficio netto per lo Stato, è rappresentato, quindi, dalla somma differenziale, in milioni 262.

6. — Proventi di servizi pubblici minori.

In confronto del gettito di milioni 152, accertato nell'esercizio 1929-30, i proventi dei servizi pubblici minori presentano, per l'esercizio 1930-31, l'accertamento globale di milioni 144, con una diminuzione di milioni 8.

L'ammontare dei singoli cespiti ed il loro incremento, in rapporto al precedente anno finanziario, risultano dal seguente confronto:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Tasse di pubblico insegnamento	42	43	+ 1
Diritti di verificaione dei pesi e misure; marchio e saggio dei metalli preziosi	20	20	..
Diritti ed emolumenti catastali	28	26	— 2
Multe inflitte da autorità giudiziarie ed amministrative	22	23	+ 1
Tasse di entrata nei musei, gallerie, scavi e monumenti	1	..	— 1
Proventi delle carceri	25	20	— 5
Proventi delle oblazioni e pene pecuniarie per le contravvenzioni forestali	2	2	..
Proventi del foglio per gli annunci amministrativi e giudiziari nelle provincie	3	3	..
Proventi vari	9	7	— 2
Totale	<u>152</u>	<u>144</u>	— 8

7. — *Rimborsi e concorsi nelle spese.*

Le entrate che emergono dal conto consuntivo, sotto questo titolo, sono in rapporto agli accertamenti compresi nella parte passiva del bilancio per quelle spese che debbono essere, in tutto o in parte, rimborsate dagli enti interessati.

Nella gestione 1930-31, tali entrate furono accertate in milioni 848, dei quali milioni 818 riguardano la parte ordinaria e milioni 30 quella straordinaria, ripartiti tra i diversi cespiti nel modo seguente:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Rimborso dalle ferrovie dello Stato della spesa per interessi sui mutui contratti e sui titoli di debito emessi per fare fronte a spese straordinarie	379	400	+ 21
Rimborso dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, per spese di personale e per quota di mantenimento della Regia guardia di finanza	71	68	— 3
Contributi dei comuni del Regno nelle spese per la istruzione elementare e popolare	133	131	— 2
Concorso nelle spese per i corsi secondari di avviamento al lavoro	7	+ 7
Rimborso dalle Università e dagli Istituti superiori delle spese per stipendi ed assegni al personale addetto agli istituti stessi	14	13,5	— 0,5
Contributi delle provincie, dei comuni e di enti locali nelle spese di mantenimento di istituti di istruzione	51	53,5	+ 2,5
Contributi delle provincie e dei Consorzi per la conservazione di opere marittime ed idrauliche	2	3	+ 1
Contributi delle provincie nelle spese di manutenzione delle strade di prima classe	70	70	..
Rimborso da aziende autonome delle spese sostenute per suo conto dal Provveditorato generale dello Stato	23	20	— 3
Contributo dell'azienda delle foreste demaniali nelle spese per la Milizia nazionale forestale e per l'istruzione forestale: contributo dei comuni e delle provincie per la custodia del patrimonio boschivo	4	3	— 1
Rimborsi e concorsi vari di parte ordinaria	41	49	+ 8
Rimborsi e concorsi vari di parte straordinaria	37	30	— 7
Totali	825	848	+ 23

8. — *Entrate diverse.*

Questo gruppo di entrate presenta, nell'esercizio 1930-31, il gettito complessivo di milioni 1.072, dei quali milioni 565 si riferiscono alle entrate ordinarie e milioni 507 alle entrate straordinarie.

Nei confronti col precedente esercizio 1929-30, gli accertamenti segnano, nell'insieme, una diminuzione di milioni 92, risultanti come appresso:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
		(Milioni di lire)	
Ritenuta su stipendi, paghe, retribuzioni e pensioni	110	111	+ 1
Profitti annuali della Cassa depositi e prestiti devoluti al Tesoro	14	17	+ 3
Quota degli utili delle Casse postali di risparmio spettanti al Tesoro nella misura di otto decimi	8	7	— 1
Saldo di conti concernenti l'Istituto di emissione, per tassa di circolazione, partecipazione dello Stato agli utili di gestione, interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria e per proventi vari in dipendenza della riforma monetaria.	94	66	— 28
Interessi sulle somme provenienti dal prestito Morgan	101	45	— 56
Interessi sulle anticipazioni fatte all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezia	2	2	..
Importo delle soprattasse riscosse dagli uffici del registro da devolversi alle commissioni provinciali venatorie	4	4	..
Diritti di macellazione per i bovini e diritti di visita agli animali, ai prodotti animali ed al pollame	34	31	— 3
Ricavo dalla vendita di materiali fuori uso e di navi e galleggianti radiati dal Regio naviglio	14	12	— 2
Alienazione di materiali residuati dalla guerra	8	5	— 3
Ricuperi per lucri indebiti accertati dalle Commissioni parlamentari di inchiesta sulle spese di guerra e per le terre liberate	1	0.7	— 0,3
Entrate della gestione di stralcio per gli approvvigionamenti e consumi	13	10	— 3
Indennità dovute dal Governo Cinese	17	..	— 17
Offerte di enti e di privati a titolo di concorso nella estinzione del debito verso gli Stati Uniti d'America	2	..	— 2
Entrate diverse eventuali dei ministeri	38	43	+ 5
Anticipazioni e saldi per spese da sostenere dalle amministrazioni militari	134	128	— 6
Entrate eventuali per ricupero di fondi	190	109	— 81
Entrate del soppresso fondo dell'emigrazione	4	4	..
Proventi e ricuperi di portafoglio	41	55	+ 14
Tasse dovute per l'insegnamento dell'educazione fisica	5	3	— 2
Somma proveniente dal piano Young, per le riparazioni dovute dal Governo Tedesco, giusta gli accordi internazionali dell'Aja.	252	355	+ 103
Partite minori	78	64,3	— 13,7
Totali	<u>1,164</u>	<u>1,072</u>	<u>— 92</u>

CAPITOLO III. — GLI ACCERTAMENTI DI SPESE EFFETTIVE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31.

La previsione delle spese effettive dell'esercizio 1930-31, tenuto conto delle variazioni che è occorso introdurre durante la gestione, è venuta a risultare, come è esposto nel precedente capitolo n. 1, nella somma complessiva di

La previsione delle spese effettive dell'esercizio 1930-31, tenuto conto delle variazioni che è occorso introdurre durante la gestione, è venuta a risultare, come è esposto nel precedente capitolo n. 1, nella somma complessiva di	L.	21,222,059,135.06
e poichè, nel precedente esercizio finanziario 1929-30, gli oneri effettivi, secondo la previsione definitiva, furono previsti in	»	19,838,869,788.44
consegue che le spese dell'esercizio 1930-31, presentano l'aumento di	L.	<u>1,383,189,346.62</u>

Nel corso della gestione, però, sui fondi autorizzati nel predetto importo di L. 21,222,059,135.06
sono state realizzate economie per la somma complessiva di » 331,056,277.60

per cui il totale delle spese effettive accertate durante la gestione 1930-1931 è ascenso, in definitiva, a L. 20,891,002,857.46

come risulta dal prospetto riassuntivo n. 1, premesso al presente rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato.

I predetti accertamenti dell'esercizio 1930-31 sono così costituiti:

Spese ordinarie	L. 15,142,611,649.52
Spese straordinarie	» 5,748,391,207.94
Totale	L. 20,891,002,857.46

e confrontati con quelli relativi alle spese del precedente esercizio 1929-30, offrono i seguenti risultati:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
			(Millioni di lire)
Spese ordinarie	14,569	15,143	+ 574
Spese straordinarie	5,099	5,748	+ 649
	<u>19,668</u>	<u>20,891</u>	<u>+ 1,223</u>

* * * *

Le spese effettive accertate nell'esercizio 1930-31, classificate per gruppi principali, si ripartiscono come dal prospetto che segue, nel quale vengono messe anche a confronto con i risultati dell'esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
			(Millioni di lire)
Spese per interessi di debiti	4,514	4,603	+ 89
Spese per organi e servizi generali dello Stato	395	410	+ 15
Spese per i servizi finanziari	2,014	2,379.6	+ 365.6
Spese per la giustizia	521	508.4	- 12.6
Spese dipendenti dalla guerra	1,343	1,258	- 85
Spese per la difesa militare (escluse quelle per i Reali carabinieri e per l'aviazione civile)	4,376	5,013	+ 637
Spese per opere pubbliche	1,841	1,899.7	+ 58.7
Spese per costruzione di strade ferrate	335	300	- 35
Spese per l'incremento economico della nazione	732	865.3	+ 133.3
Spese per la pubblica istruzione	1,441	1,495	+ 54
Spese per le colonie	526	490	- 36
Spese per la beneficenza e per l'assistenza sociale	167	162.5	- 4.5
Spese per servizi di culto, per il clero ed in dipendenza dei Patti Lateranensi	213	207	- 6
Spese per i servizi di polizia	1,073	1,059.5	- 13.5
Spese per le Regie rappresentanze e i servizi all'estero	177	240	+ 63
Totale	<u>19,668</u>	<u>20,891</u>	<u>+ 1,223</u>

Gli accertamenti relativi ai singoli gruppi di spese effettive.

1. — INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI.

L'ammontare di questi oneri, per l'esercizio finanziario 1930-31, ascende alla complessiva somma di milioni 4,603, di cui milioni 4,480 concernono il debito pubblico interno e milioni 123, quello estero.

Confrontando tali risultati con quelli dell'esercizio 1929-30, si ha:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(milioni di lire)		
Interessi per il debito pubblico interno	4,387	4,480	+ 93
Interessi per il debito estero.	127	123	— 4
	4,514	4,603	+ 89

a) *Interessi per il debito pubblico interno:*

Gli accertamenti per interessi relativi al debito pubblico interno, si riferiscono ai diversi debiti e vengono esposti nel seguente prospetto, mettendoli, altresì, a confronto con quelli del precedente esercizio 1929-30.

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(milioni di lire)		
Debiti perpetui	3,434	3,434	— —
Debiti redimibili (al netto dal debito estero)	196	196	— —
Interessi di buoni del Tesoro poliennali	408	400	— 8
Certificati ferroviari di credito, titoli del debito pubblico austriaco prebellico ed interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro	24	23	— 1
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	325	360	+ 102
Interessi a favore dell'Istituto di liquidazioni			
	4,387	4,480	+ 93

La diminuzione di milioni 8 per *interessi di buoni del tesoro poliennali*, riguarda i buoni settennali rimasti da convertire in consolidato 5 per cento « Littorio » al 30 giugno 1929: tali interessi si sono, infatti, esauriti nell'esercizio 1929-30, perchè i buoni settennali delle ultime due serie, vennero a scadenza il 15 agosto 1929.

L'aumento di 35 milioni verificatosi per *interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato*, è in relazione alle maggiori somme affluite ai conti medesimi.

Gli *interessi a favore dell'Istituto di liquidazioni*, sono quelli stabiliti dall'articolo 3, comma 3°, del Regio decreto 26 dicembre 1930, n. 1693, che consolida nell'annua cifra di milioni 135, a partire dal 1° gennaio 1931, gli interessi 4.50 per cento all'anno, posti a carico dello Stato col Regio decreto 3 marzo 1925, n. 198, concernente la riduzione della circolazione bancaria per conto della Sezione autonoma del Consorzio su valori industriali.

Poichè le variazioni verificatesi negli oneri per interessi del debito pubblico, sono in relazione diretta con l'ammontare del debito stesso, appare opportuno mettere a confronto la consistenza del debito interno, alla fine dell'esercizio 1930-31, con la consistenza accertata alla chiusura dell'esercizio precedente:

	Al 30 giugno 1930	Al 30 giugno 1931	Variazioni avvenute nell'esercizio 1930-31
	(Milioni di lire)		
Consolidati	71,410	71,368	— 42
Prestiti prebellici e nazionali	3,657	3,607	— 50
Buoni poliennali	7,640	9,287	+ 1,647
Obbligazioni 3.50 per cento delle Venezie	1,175	1,138	— 37
Obbligazioni 4.75 per cento a 25 anni	539	539	..
Debito redimibile 4.36 per cento ex austriaco	10	10	..
	84,431	85,949	+ 1,518
	84,431	85,949	+ 1,518

La diminuzione, di milioni 42, nell'ammontare dei *debiti consolidati*, deriva, nella quasi totalità, dagli annullamenti di titoli effettuati dalla Cassa d'ammortamento per il debito pubblico interno: tali annullamenti non recano, com'è noto, alcuna diminuzione nel carico degli interessi, in dipendenza del 3° comma dell'articolo 7 del Regio decreto 28 aprile 1930, n. 424, per effetto del quale venne a cessare la corresponsione, alla Cassa medesima, degli interessi relativi ai titoli acquistati per l'ammortamento.

La diminuzione, di milioni 50, nei *prestiti prebellici e nazionali*, deriva, quasi esclusivamente, dal normale ammortamento annuo di quei titoli medesimi.

È da rilevare, però, che, malgrado tale diminuzione e quella verificatesi nelle *obbligazioni delle Venezie*, nessuna diminuzione presenta l'ammontare degli interessi per debiti redimibili, — comprensivi di tutti i debiti predetti — giacchè, nell'esercizio 1930-31, si sono, in linea principale, verificati pagamenti per premi sulle obbligazioni delle Venezie, colmando, in tal modo, l'economia che avrebbe dovuto verificarsi per il diminuito valore capitale di quei debiti medesimi.

L'aumento di milioni 1,647 nei *buoni poliennali*, è dovuto alla emissione dei buoni novennali 1940, autorizzata col Regio decreto 5 maggio 1931, n. 450, tenuto conto di poche rettifiche nell'importo dei buoni convertiti nel consolidato 5 per cento « Littorio ».

A riguardo di tali buoni, pare opportuno precisare che tale incremento non può trovare riscontro nelle somme accertate per interesse sui buoni medesimi, perchè, in dipendenza della nuova emissione di titoli, l'esercizio 1930-31 segna il solo incremento verificatosi nel valore capitale del debito, mentre gli interessi vengono a scadenza nel novembre 1931, e conteggiati, quindi, nel successivo esercizio 1931-32.

La diminuzione di milioni 37 nelle *obbligazioni 3,50 per cento delle Venezie*, deriva dalle estinzioni effettuate nell'esercizio, tenuto conto, però, dell'aumento dei titoli collocati per il risarcimento dei danni di guerra.

b) Interessi per il debito estero.

Per il debito contratto all'estero fanno carico al bilancio dello Stato i soli interessi sulle obbligazioni 7 per cento, collocate negli Stati Uniti d'America (Prestito Morgan).

Nell'esercizio 1930-31, l'onere di tali interessi è stato, come già rilevato, di 123 milioni, mentre, nel precedente esercizio 1929-30, fu di milioni 127: la diminuzione di milioni 4 dipende dalle condizioni di ammortamento del debito stesso.

Alla rimanente parte del debito estero — quello di guerra — provvede, come è noto, la apposita Cassa autonoma di ammortamento, istituita col Regio decreto 3 marzo 1926, n. 332. Essa cura il pagamento delle rate di estinzione del debito predetto, verso gli Stati Uniti dell'America del Nord e verso la Gran Bretagna, sulla base del Piano Young, integrato dagli accordi dell'Aja dell'agosto 1929 e del gennaio 1930.

2. — SPESE PER GLI ORGANI ED I SERVIZI GENERALI DELLO STATO.

L'ammontare di questi oneri, per l'esercizio finanziario 1930-31, ascende a milioni 410, costituito come segue e confrontato con i risultati dell'esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
a) <i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Dotazione della lista civile ed appannaggi alle Loro Altezze i Principi Reali	16	17	+ 1
Spese per le Camere legislative	34	39	+ 5
Spese per la presidenza del Consiglio dei ministri (escluse quelle per l'assistenza ai reduci e loro superstiti) e spese per il servizio speciale riservato	13	10	— 3
Spese per l'Istituto centrale di statistica	5	13	+ 8
Annualità fisse, sovvenzioni e sussidi a società concessionarie di ferrovie, comuni ed altri enti	53	54	+ 1
Spese derivanti da assegnazioni o convenzioni speciali	8	8	..
Contributi, concorsi, rimborsi e sussidi vari	76	66	— 10
Assegni vitalizi e pensioni straordinarie	12	11	— 1
Spese per la Corte dei conti	13	13	..
Spese per l'avvocatura di Stato	9	9	..
	239	240	+ 1
b) <i>A carico del bilancio del Ministero dell'interno:</i>			
Spese per l'amministrazione civile	152	166	+ 14
Spese per il Consiglio di Stato	4	4	..
	156	170	+ 14
Totale delle spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	395	410	+ 15

L'aumento di un milione nelle *dotazioni ed appannaggi* è in relazione all'articolo 3 della legge 14 giugno 1925, n. 901, per l'avvenuto matrimonio di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario.

L'aumento di milioni 5 nelle spese per le *Camere legislative*, riguarda, per 1 milione, il Senato del Regno, e per milioni 4, la Camera dei deputati, conforme alle proposte di aumento della Presidenza delle rispettive Camere (Cfr.: Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze. Atti Parlamentari. Camera dei deputati, Legislatura XXVIII, n. 435-bis).

L'aumento di milioni 8 per l'*Istituto centrale di statistica*, concerne le spese per il settimo censimento generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 4 del Regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1417.

Per quanto riguarda le spese per l'*Amministrazione civile*, è da precisare che le medesime sono costituite dalla parte delle spese generali del Ministero dell'interno, relative all'Amministrazione stessa, nonchè da oneri iscritti in altre rubriche di bilancio, esclusione fatta, naturalmente, degli oneri classificati in altri gruppi della presente nota, quali le spese destinate ad opere pubbliche e all'assistenza sociale.

L'aumento di milioni 14, suindicato, è dovuto, innanzi tutto, ad oneri di personale, in sensibile aumento anche nel bilancio di previsione di quel Ministero, per l'esercizio 1930-31, ma sui quali ha esercitato efficacia il Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, che recò la diminuzione del 12 per cento negli stipendi e negli altri assegni fissi del personale.

A formare l'aumento medesimo concorrono, altresì, il contributo di milioni 7, a favore del comune di Venezia, a titolo di concorso straordinario, una volta tanto, per la integrazione del proprio bilancio, nonchè gli altri contributi, allo stesso fine, di milioni 1,5 al comune di Rimini e di milioni 0,4, al comune di Forlì.

3. — SPESE PER I SERVIZI FINANZIARI.

Queste spese risultano così costituite:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Spese per i servizi generali dell'amministrazione finanziaria (personale, debito vitalizio ed oneri diversi)	664	625,1	— 38,9
Spese per il catasto ed i servizi tecnici	30	31	+ 1
Spese per i servizi del Tesoro	24	42	+ 18
Spese per i servizi del demanio e delle tasse	357	359	+ 2
Spese per i servizi del Provveditorato generale dello Stato	103	91	— 12
Spese per i servizi delle imposte dirette	220	324	+ 104
Spese per il Regio corpo della guardia di finanza (al netto delle spese per i reparti in servizio al confine, comprese fra gli oneri di polizia)	206	206	..
Spese per i servizi delle dogane e delle imposte indirette	49	43	— 6
Spese per i servizi del lotto	271	264	— 7
Spese in dipendenza dell'abolizione del dazio sul sale.	23	23	..
Somme destinate alla Cassa d'ammortamento del debito pubblico interno	67	154,5	+ 87,5
Spese per l'emissione dei buoni novennali 1940.	217	+ 217
Totale delle spese per i servizi finanziari	2,014	2,379,6	+ 365,6

Le diminuzioni verificatesi in talune spese per i servizi finanziari, sono in relazione alla riduzione degli stipendi e degli altri assegni fissi al personale, nonché alla riduzione dei costi di taluni generi e prestazioni: tranne la riduzione nelle spese per i servizi del lotto, sulle quali ha anche influito la minor somma di vincite, accertate in milioni 230, in confronto di milioni 232, all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli aumenti, le cause dei principali incrementi verificatesi, sono qui appresso indicati:

1°) per i *servizi del Tesoro*, l'aumento, in milioni 18, è dovuto:

a) per milioni 10, in cifra tonda, a maggior contributo, in confronto dell'esercizio 1929-30, alla Banca d'Italia, per il servizio di Regia tesoreria provinciale e coloniale, ai sensi dell'articolo 4 del Regio decreto 26 dicembre 1930, n. 1693;

b) per milioni 5, al rimborso, alle Ferrovie dello Stato, dell'onere sostenuto per il servizio di scorta nelle spedizioni dei titoli del prestito del Littorio;

c) per milioni 3, a differenze di cambio, commissioni e spese su pagamenti di debito pubblico all'estero.

2°) per i *servizi delle imposte dirette*, l'indicato aumento di milioni 104 è dovuto, nella sua totalità, alla maggiore spesa verificatasi per restituzioni e rimborsi, salita, da milioni 203, nell'esercizio 1929-30, a milioni 308, nell'esercizio 1930-31, compensata, per la lieve differenza, da diminuzione negli accertamenti complessivi per i servizi predetti.

3°) per la *Cassa d'ammortamento del debito pubblico interno*, l'aumento, di milioni 87,5, è in relazione al maggior provento derivante dal cresciuto prezzo di vendita dei tabacchi, destinato, nel modo già indicato trattando del provento dei monopoli, alla Cassa medesima;

4°) per l'*emissione dei buoni novennali 1940*, creati con il Regio decreto 5 maggio 1931, n. 450, la spesa di milioni 217 è così costituita:

a) regolazione delle differenze fra il valore nominale dei buoni novennali 1931, sostituiti con buoni novennali 1940, ed il prezzo di emissione di questi ultimi, milioni 167;

b) spese varie per l'allestimento ed il collocamento dei nuovi buoni novennali, milioni 50.

Occorre, poi, tener presente che parte rilevante delle spese per i servizi finanziari — in milioni 947 — è in diretta relazione col gettito delle entrate. Tale parte è costituita come segue:

Restituzione e rimborso d'imposte e tasse	Mil.	365
Aggi d'esazione e quote di compartecipazione spettanti a terzi sul gettito di proventi erariali	»	351
Vincite al lotto	»	230
Spese d'esercizio e di gestione di aziende a carattere industriale (escluse le spese di personale)	»	1
		<hr/>
Totale	Mil.	947
		<hr/> <hr/>

In conseguenza, il costo dei servizi finanziari si riduce ai rimanenti milioni 1,433, in cifra tonda.

4. — SPESE PER LA GIUSTIZIA.

Sotto questo titolo sono raggruppate le spese relative alla giustizia civile ed a quella militare, per un totale complessivo di milioni 508,4; tale ammontare viene qui appresso analizzato nella sua formazione e posto a confronto con i risultati dell'esercizio 1929-30:

a) A carico del bilancio del Ministero della giustizia:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
			(Milioni di lire)
Spese generali	65	66,4	+ 1,4
Spese per la giustizia civile (comprese le spese di giustizia)	249	243	— 6
Spese per gli istituti di prevenzione e di pena	201	198	— 3
Spese per gli archivi notarili	5	..	— 5
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	520	507,4	— 12,6
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

b) A carico del bilancio dei Ministeri militari:

Spese per il funzionamento del tribunale speciale per la difesa dello Stato	0,5	0,3	— 0,2
Spese per la giustizia penale militare.	0,5	0,7	+ 0,2
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1	1	..
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
Totale delle spese per la giustizia	521	508,4	— 12,6
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

L'aumento verificatosi nelle spese generali, è dovuto, esclusivamente, a maggiori oneri per debito vitalizio.

La diminuzione nelle spese per la giustizia civile ed in quelle per gli istituti di prevenzione e di pena, è in relazione alle minori spese di personale, in dipendenza del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, nonché a rettifica di valutazione delle spese ed al minor costo dei generi e delle prestazioni.

L'altra diminuzione di 5 milioni, nelle spese per gli archivi notarili, è in dipendenza dell'articolo 3 della legge 1° maggio 1930, n. 477 — concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia ed affari di culto, per l'anno 1930-31 — che sospese, per quell'anno medesimo, il contributo dello Stato a favore degli archivi, nella indicata somma di 5 milioni.

5. — SPESE DIPENDENTI DALLA GUERRA.

Queste spese possono dividersi in quattro distinti gruppi, a seconda delle cause che le hanno determinate, e cioè:

- a) spese per il risarcimento di danni alle persone;
- b) spese per il risarcimento di danni alle cose;
- c) spese per l'assistenza ai reduci di guerra;
- d) spese in dipendenza dei trattati di pace;

L'ammontare complessivo di tali spese, per l'esercizio 1930-31, è di milioni 1,258; nella analisi che segue, le spese medesime vengono esaminate in relazione ai gruppi cui appartengono ed alle amministrazioni cui fanno carico e poste a confronto con quelle dell'esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
a) Spese per il risarcimento di danni alle persone:			
<i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Pensioni ed assegni privilegiati di guerra	1,198	1,175	— 23
Pensioni a titolo di risarcimento di danni di guerra	7	7	..
Spese di funzionamento per i servizi delle pensioni di guerra.	8	6	— 2
Totale delle spese per risarcimento di danni alle persone	1,213	1,188	— 25
b) Spese per il risarcimento di danni alle cose:			
<i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Spese per i risarcimenti dei danni di guerra, e per le nuove provincie	8	2	— 6
Spese per i servizi di stralcio del cessato Ministero per le terre liberate	1	1	..
Totale delle spese per il risarcimento di danni alle cose	9	3	— 6
c) Spese per l'assistenza ai reduci di guerra:			
<i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Somma da erogare a beneficio delle istituzioni per i combattenti bisognosi	0,6	0,7	+ 0,1
Sussidi temporanei ai Comitati provinciali ed agli istituti per la protezione degli orfani di guerra	30	32	+ 2
Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra	24	22	— 2
Somma da erogare a beneficio delle famiglie dei militari morti e dispersi in guerra	2	1	— 1
Contributo a favore dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra	0,5	0,5	..
Altre spese per l'assistenza ai reduci della guerra	2,9	3,2	+ 0,3
	60	59,4	— 0,6
<i>A carico del bilancio del Ministero della guerra:</i>			
Spese per la cura ed assistenza ai feriti e malati in dipendenza della guerra	1	..	— 1
Totale delle spese per l'assistenza ai reduci di guerra	61	59,4	— 1,6

ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI
1929-30 1930-31 Differenze
(Milioni di lire)d) *Spese in dipendenza dei trattati di pace:**A carico del bilancio del Ministero delle finanze:*

Quota a carico dell'Italia nelle spese per la costituzione ed il funzionamento del Segretariato generale della Lega delle nazioni	6	6	..
Quota a carico dell'Italia nelle spese di funzionamento dei tribunali arbitrali misti istituiti in dipendenza dei trattati di pace.	1	0,6	— 0,4
Spese in esecuzione dell'accordo firmato a Roma il 29 marzo 1923, per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della Südbahn	49	..	— 49
Spese per dazi doganali e trasporti inerenti ai risarcimenti dovuti dagli Stati ex-nemici, in base ai trattati di pace	1	..	— 1
Spesa per il pagamento dei titoli redimibili del debito pubblico austriaco, posto a carico dell'Italia	1	1	..
Spese per la Commissione incaricata della sistemazione dei debiti di guerra all'Aja	1	..	— 1
	<u>59</u>	<u>7,6</u>	<u>— 51,4</u>

A carico del bilancio del Ministero della guerra:

Spese per truppe e servizi all'estero	1	..	— 1
Totale delle spese in dipendenza dei trattati di pace	<u>60</u>	<u>7,6</u>	<u>— 52,4</u>
Totale delle spese dipendenti della guerra	<u>1,343</u>	<u>1,258</u>	<u>— 85</u>

La diminuzione di milioni 85 verificatasi nel complesso di questi oneri, è in relazione alla graduale loro eliminazione ed anche al fatto che le spese per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della Südbahn, mirano, in sostanza, a rendere efficiente e redditizia la parte della rete delle ferrovie meridionali austriache, in esercizio nel territorio italiano, onde possono oramai essere comprese, come in sede più propria, fra quelle destinate all'incremento economico della Nazione.

6. — SPESE PER LA DIFESA MILITARE.

Queste spese dovrebbero corrispondere al totale degli accertamenti dei ministeri militari e cioè:

Ministero della guerra	Mil. 3,205
Ministero della marina	» 1,546
Ministero dell'aeronautica	» 787
Totale	<u>Mil. 5,538</u>

Occorre tener presente, però, che nel totale delle spese del Ministero della guerra, trovansi compresi gli oneri per i Reali carabinieri, in milioni 454, che sono da classificare fra quelli per i corpi di polizia di cui appresso: ed è, altresì, compresa la somma di milioni 1 per spese di giustizia, classificate nell'apposita rubrica.

Dall'ammontare delle spese effettive concernenti il Ministero della marina, sono da detrarre milioni 3, per le spese di vigilanza sui Regi arsenali, da conteggiare fra le spese di polizia.

Infine, dal totale delle spese del Ministero dell'aeronautica, sono da detrarre: milioni 65 che riguardano l'aviazione civile ed il traffico aereo, che vengono comprese fra gli oneri per l'incremento economico della Nazione, e milioni 2 per spese di polizia, che vengono conteggiati nell'apposita rubrica.

Sono in complesso, milioni 525, che occorre detrarre dalla suindicata somma di milioni 5,538, per cui gli accertamenti delle spese relative alla difesa militare vengono a risultare nella somma differenziale di milioni 5,013.

Tale somma, ripartita fra i suindicati ministeri militari, viene, altresì, posta a confronto con i risultati del precedente esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Ministero della guerra	2,451	2,750	+ 299
Ministero della marina	1,262	1,543	+ 281
Ministero dell'aeronautica	663	720	+ 57
Totale	4,376	5,013	+ 637

L'aumento verificatosi in questa rubrica è in relazione a talune imprescindibili esigenze della difesa.

7. — SPESE PER LE OPERE PUBBLICHE.

Pur considerando a parte, ai successivi nn. 8 e 9, le spese destinate alle costruzioni ferroviarie ed all'incremento economico della Nazione, occorre accennare che, fra tali spese, quelle destinate alla esecuzione di opere pubbliche occupano il primo posto, sia per l'ingente onere che recano al bilancio, sia per il notevole contributo che le opere medesime conferiscono al progresso della Nazione: ma appare evidente la destinazione dei tre gruppi di spese ad un identico fine e di ciò occorre tener conto qualora si voglia valutare, nella sua realtà, l'onere che lo Stato sostiene per la prosperità e per il benessere collettivo.

Nella valutazione della spesa per le opere pubbliche, come si vedrà in sede di comparazione dei risultati del bilancio, è necessario rammentare che, con la legge 17 maggio 1928, n. 1094, fu istituita l'azienda autonoma statale della strada, con bilancio proprio, alla quale vennero trasferite le spese di manutenzione, nonchè quelle di esecuzione di determinate opere stradali; a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici è rimasto, peraltro, un contributo annuo a favore dell'azienda, che, nell'esercizio 1930-31, risulta di milioni 155.

Gli accertamenti complessivi per la esecuzione di opere pubbliche, ammontano, per il 1930-31, a milioni 1,899,7, dei quali 1,353,5 a carico dell'Amministrazione dei lavori pubblici ed i rimanenti milioni 546,2 distribuiti fra le diverse amministrazioni dello Stato.

Premesse queste illustrazioni, si esaminano qui di seguito gli accertamenti di spesa per il titolo in questione, mettendoli, altresì, a confronto con quelli dell'esercizio 1929-30:

a) A carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Spese generali e per servizi diversi	130	131	+ 1
Contributo all'Azienda autonoma statale della strada . .	180	155	- 25
Opere stradali: costruzioni a diretta cura dello Stato e sussidi agli enti locali	172	128	- 44
Opere idrauliche ed opere comprese nei perimetri dei bacini montani	178	186	+ 8
Opere marittime	197	151	- 46
Opere dipendenti da terremoti	94	251	+ 157
Da riportarsi	951	1,002	+ 51

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>Riparto . . .</i>	951	1,002	+ 51
Costruzione di case economiche e popolari: opere di consolidamento degli abitati	45	64	+ 19
Opere pubbliche in Sardegna	40	26	— 14
Costruzione di edifici pubblici governativi	41	44	+ 3
Opere dipendenti da alluvioni, piene, frane, esplosioni ed eruzioni vulcaniche	67	52	— 15
Opere per la utilizzazione di acque pubbliche	44	56	+ 12
Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele (compresi i contributi per annualità)	25	44	+ 19
Opere igieniche e sanitarie	23	27	+ 4
Opere per le vie navigabili di 1 ^a e 2 ^a classe ed illuminazione della rete dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili: servizi di segnalazione di rotta lungo il Po agli scopi della grande navigazione	15	17	+ 2
Opere di carattere militare :	19	2	— 17
Opere speciali in Roma	2	2	..
Opere in dipendenza dei Patti Lateranensi	10	13	+ 3
Opere per l'edilizia scolastica (escluse quelle a carico del Ministero dell'istruzione pubblica)	0,6	+ 0,6
Spese per il servizio idrografico, fluviale e mareografico, e per misure e rilievi relativi alla utilizzazione dei corsi di acqua	3	3,4	+ 0,4
Opere pubbliche nella provincia e nella città di Zara	6	0,5	— 5,5
Totale . . .	1,291	1,353,5	+ 62,5

b) *A carico del bilancio del Ministero delle finanze:*

Spese per i danneggiati dai terremoti con assegnazioni dirette di bilancio	188	151	— 37
Spese per l'adattamento dei locali della Farnesina ad uso della Reale Accademia d'Italia	1,5	0,2	— 1,3
Spese per la costruzione della nuova sede in Torino, dell'Officina governativa delle carte-valori	1	..	— 1
Opere per la sistemazione dei palazzi del Senato del Regno	5	3	— 2
Opere di completamento e costruzione di edifici ad uso di uffici finanziari	1,6	+ 1,6
Opere per l'accasermamento della Regia guardia di finanza lungo il confine	0,8	+ 0,8
Opere per il risanamento della città di Siena	2	1,6	— 0,4
Costruzione di caserme nella città di Napoli	7	8	+ 1
Opere di ampliamento degli edifici di Sant'Andrea e della Panetteria, in Roma	0,8	2,5	+ 1,7
Opere di sistemazione nei Reali palazzi di Roma e di Torino e nella tenuta di Castelporziano	5	..	— 5
Opere di sistemazione nel Castello Miramare di Trieste	0,7	1,3	+ 0,6
Opere di sistemazione nel Palazzo Venezia, in Roma	2	0,2	— 1,8
Opere per la sistemazione della zona franca del Carnaro	1	..	— 1
Spese per la costruzione di case popolari nella città di Bolzano	1	+ 1
Opere a cura dell'Alto Commissariato di Napoli	5	+ 5
Totale . . .	214	176,2	— 37,8

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Millioni di lire)		
c) <i>A carico del bilancio del Ministero degli affari esteri:</i>			
Opere di pubblica utilità nell'isola di Rodi	5	5	..
d) <i>A carico del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale:</i>			
Opere relative alla costruzione, al restauro, all'ampliamento ed all'acquisto di edifici per le scuole elementari, nei comuni danneggiati dai terremoti	0,5	0,5	..
Opere per l'edilizia scolastica	22,5	14,5	— 8
Opere complementari per l'edificio della biblioteca nazionale centrale di Firenze	1	+ 1
	<u>23</u>	<u>16</u>	<u>— 7</u>
e) <i>A carico del bilancio del Ministero dell'interno:</i>			
Spese per i danneggiati da terremoti	49,7	49,3	— 0,4
Opere pubbliche nella città di Roma	50	50	..
Opere igieniche ed acquedotti	8	9	+ 1
Opere varie nel palazzo Spada-Veralli, sede del Consiglio di Stato in Roma	0,3	..	— 0,3
Acquisto dell'edificio Toscanelli, in Pisa, per la Sede dell'Archivio di Stato	1,7	+ 1,7
	<u>108</u>	<u>110</u>	<u>+ 2</u>
f) <i>A carico del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:</i>			
Opere per la bonifica integrale	190	229	+ 39
Opere nell'agro romano a cura del Governatorato di Roma	10	10	..
	<u>200</u>	<u>239</u>	<u>+ 39</u>
Totale degli accertamenti relativi alle spese per opere pubbliche	<u>1,841</u>	<u>1,899,7</u>	<u>+ 58,7</u>

8. — SPESE PER COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

Le spese per costruzione di strade ferrate, si dividono in due gruppi, e cioè spese per costruzioni a cura diretta dello Stato e spese per costruzione di ferrovie concesse all'industria privata. Le prime sono imputate al bilancio del Ministero dei lavori pubblici, mentre le spese per le ferrovie concesse all'industria privata, fanno carico al bilancio del Ministero delle comunicazioni, alla cui dipendenza fu trasferito l'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, per il disposto dal Regio decreto 26 giugno 1927, n. 1570.

Gli accertamenti per l'esercizio finanziario 1930-31, vengono qui appresso indicati e messi a confronto con quelli dell'esercizio 1929-30.

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Spese per costruzione di strade ferrate a cura dello Stato . . .	185	140	— 45
Spese per costruzione di strade ferrate in concessione a pagamento non differito	150	160	+ 10
Totale delle spese per costruzione di strade ferrate . . .	335	300	— 35

9. — SPESE PER L'INCREMENTO ECONOMICO DELLA NAZIONE.

Con le spese per la esecuzione delle opere pubbliche, in milioni 1,899,7, e per la costruzione delle strade ferrate, in milioni 300, questo gruppo di spese completa il quadro del programma governativo, tendente a ravvivare le risorse economiche della Nazione al quale viene destinato, come risulta dall'analisi dei seguenti gruppi di oneri, il cospicuo ammontare di milioni 865,3.

Le passività relative all'incremento economico della Nazione risultano così costituite:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Contributo all'Azienda per l'esercizio dei magazzini generali di Trieste	5	4	— 1
Contributo all'Azienda dei magazzini generali di Fiume . . .	1	1	..
Contributo per la costituzione del capitale azionario della Società anonima « Azienda tabacchi italiani »	1	1,3	+ 0,3
Assegnazione ai magazzini generali di Trieste per i servizi di funzionamento del credito per il commercio di esportazione	10	+ 10
Spese per la riorganizzazione tecnica ed amministrativa della Südbahn	113	+ 113
	7	129,3	+ 122,3

A carico del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale:

Premi di incoraggiamento ad autori, ad enti ed istituti che abbiano eseguito e promosso opere di particolare pregio ed importanza per la cultura e per l'industria	1	1	..
--	---	---	----

A carico del bilancio del Ministero delle comunicazioni:

Spese generali	36	40	+ 4
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi . . .	228	250	+ 22
Compensi per le costruzioni navali	30	34	+ 4
Compensi daziari per le costruzioni navali	26	..	— 26
Concorso dello Stato nelle spese occorrenti per l'esercizio del porto di Venezia	3	..	— 3
Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale . . .	2	1,5	— 0,5
Da riportarsi . . .	325	325,5	+ 0,5

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>Riporto</i>	325	525,5	+ 0,5
Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico	3	4,2	+ 1,2
Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie	13	13,3	+ 0,3
Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse alla industria privata	110	125	+ 15
Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie	14	15	+ 1
	<u>465</u>	<u>483</u>	<u>+ 18</u>
<i>A carico del bilancio del Ministero dell'aeronautica:</i>			
Spese per l'aviazione civile ed il traffico aereo	<u>79</u>	<u>65</u>	<u>- 14</u>
<i>A carico del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:</i>			
Spese generali e diverse	36	26	- 10
Spese per l'incremento dell'agricoltura e della produzione granaria	64	76	+ 12
Spese per l'incremento del patrimonio zootecnico	13	13	..
Spese per i servizi della pesca	2	4	+ 2
Spese per i servizi forestali (escluse le spese per la Milizia forestale, comprese fra gli oneri per i servizi di polizia)	15	11	- 4
	<u>130</u>	<u>130</u>	<u>..</u>
<i>A carico del bilancio del Ministero delle corporazioni:</i>			
Spese generali	4	14	+ 10
Spese per i servizi dell'industria	7	9	+ 2
Spese per i servizi delle miniere	20	19	- 1
Spese per i servizi del commercio	12	8	- 4
Spese per l'esecuzione, a mezzo dell'Azienda generale dei petroli, di ricerche petrolifere nel Regno e nelle Colonie	7	7	..
	<u>50</u>	<u>57</u>	<u>+ 7</u>
Totale delle spese per l'incremento economico della Nazione	<u>732</u>	<u>865,3</u>	<u>+ 133,3</u>

Per quanto riguarda gli oneri a carico del *Ministero delle finanze*, è stato già fatto cenno, a proposito delle spese di guerra e dipendenti dalla guerra, che le spese a carico dello Stato per la riorganizzazione tecnica ed amministrativa della Südbahn, devono ritenersi, oramai, meglio attinenti a questo gruppo, perchè tendenti a porre in efficienza la parte della rete ex-austriaca, in esercizio nel territorio italiano.

Per quanto riguarda gli oneri a carico del *Ministero delle comunicazioni*, è da porre in rilievo:

1°) che l'aumento verificatosi nelle *spese generali*, malgrado le diminuzioni recate col citato Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, è in funzione dei maggiori accertamenti, di parte ordinaria, in confronto dell'esercizio 1929-30, per il debito vitalizio, per la marina mercantile e per le capitanerie di porto;

2°) che per i *compensi daziari per le costruzioni navali*, lo stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio 1930-31, soppresse il capitolo relativo ai detti compensi, trasportandone lo stanziamento all'altro capitolo concernente i compensi in genere per le costruzioni navali: quest'ultimo capitolo, poi, contro la previsione iniziale di milioni 57, ha presentato l'accertamento di milioni 34, come sopra indicato.

3°) che per il *concorso dello Stato nelle spese occorrenti per l'esercizio del porto di Venezia*, ai sensi del Regio decreto 7 febbraio 1926, n. 222, fu, nell'esercizio 1929-30, iscritta in bilancio l'ultima delle cinque annualità, costituenti il contributo medesimo.

Circa gli oneri a carico del *Ministero delle corporazioni*, è da precisare:

1°) che l'incremento nelle spese generali è in relazione al passaggio, al Ministero predetto, ai sensi del Regio decreto 27 settembre 1929, n. 1663, di taluni servizi già di competenza del soppresso Ministero dell'economia nazionale;

2°) che l'aumento di 2 milioni, in cifra tonda, nelle spese per l'industria, è dovuto al contributo a favore dell'industria cinematografica nazionale, autorizzato col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 918;

3°) che la spesa di 7 milioni per le ricerche petrolifere, nel Regno e nelle Colonie, da parte dell'Azienda generale petroli, era, nell'esercizio 1929-30, indicata in apposito capitolo, mentre nell'esercizio 1930-31, è stata fusa nel capitolo concernente l'approvvigionamento di oli minerali e le ricerche minerarie;

4°) che, infine, la diminuzione di 4 milioni nelle spese per i servizi del commercio, è in relazione alla minor somma di contributi, concessi nell'esercizio 1930-31, in favore di fiere ed esposizioni, nazionali ed internazionali.

10. — SPESE PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Come è noto, la natura stessa dei servizi attinenti la pubblica istruzione, fanno consistere queste spese in oneri, quasi totalmente, di personale.

L'ammontare delle spese medesime, accertate nell'esercizio 1930-31, è di milioni 1,495, ripartito fra le diverse amministrazioni dello Stato, nel modo risultante dall'analisi che segue:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
a) <i>A carico del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale:</i>			
Spese generali e diverse	68	68	..
Spese per l'istruzione elementare e popolare	873	894	+ 21
Spese per l'istruzione media e l'educazione fisica	216	181	— 35
Spese per gli istituti di educazione	11	12	+ 1
Spese per l'insegnamento tecnico-professionale	76	119	+ 43
Spese per l'istruzione superiore	92	103	+ 11
Spese per le accademie e biblioteche	13	13	..
Spese per le antichità e belle arti	48	47	— 1
	<u>1,397</u>	<u>1,437</u>	<u>+ 40</u>
b) <i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Spese per l'indennità caro-viveri ai pensionati del Monte pensioni insegnanti elementari	16	28	+ 12
c) <i>A carico del bilancio del Ministero degli affari esteri:</i>			
Spese per le scuole italiane all'estero (comprese le quote di cambio)	28	30	+ 2
Totale delle spese per la pubblica istruzione	<u>1,441</u>	<u>1,495</u>	<u>+ 54</u>

L'incremento nelle spese per l'istruzione elementare, è determinato, principalmente, da maggior somma di concorsi e rimborsi dello Stato nelle spese per gli insegnanti elementari, nonchè dal concorso del Ministero, nelle riduzioni sul prezzo dei viaggi in ferrovia concesse agli insegnanti medesimi.

Sulle spese per l'istruzione media ha agito, quasi esclusivamente, il Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, concernente la riduzione, nella misura del 12 %, degli stipendi e degli altri assegni fissi spettanti al personale; nei riguardi dell'istruzione tecnico-professionale e di quella superiore, invece, è da tener presente che, nella preparazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1930-31, dalle spese per l'istruzione tecnica furono escluse quelle concernenti gli Istituti superiori agrari e di medicina veterinaria, classificate tra gli oneri per l'istruzione superiore; mentre, alle spese per l'istruzione tecnica si aggiunsero quelle per le scuole secondarie di avviamento al lavoro, di cui alla legge 7 gennaio 1929, n. 8, nonchè quelle per l'istruzione nautica, i cui servizi furono trasferiti dal Ministero della marina a quello dell'educazione nazionale, ai sensi della legge 8 luglio 1929, n. 1222.

L'aumento di 12 milioni nelle spese a carico del Ministero delle finanze è dovuto al rimborso di ugual somma alla Cassa depositi e prestiti, per pagamento di indennità caro-viveri effettivamente sostenuto dal Monte pensioni per gli insegnanti elementari pensionati.

L'aumento di 2 milioni nelle spese per le scuole italiane all'estero, è in relazione alle cresciute esigenze dei servizi, sia per l'aumentata popolazione scolastica, sia per la sistemazione delle scuole all'estero.

11. — SPESE PER LE COLONIE.

Per queste spese, sono stati accertati, nell'esercizio 1930-31, milioni 490, costituiti come appresso, poste, altresì, a confronto con quelle per l'esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Spese generali e diverse	14	7.2	— 6.8
Contributo a pareggio del bilancio della Tripolitania	203	192	— 11
Contributo a pareggio del bilancio della Cirenaica	202	201	— 1
Contributo a pareggio del bilancio dell'Eritrea	23	25	+ 2
Contributo a pareggio del bilancio della Somalia	57	50	— 7
Assegnazione straordinaria per spese straordinarie militari	21	..	— 21
Opere necessarie per mettere in efficienza il porto di Massaua	4	..	— 4
Assegnazione straordinaria all'Eritrea per la lotta contro le cavallette	1	..	— 1
Assegnazioni per opere diverse	1	..	— 1
Fondo a disposizione del Ministero per l'avvaloramento agrario delle colonie	14	+ 14
Spese per la partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale di Parigi del 1931	0.8	+ 0.8
Totale delle spese per le colonie	526	490	— 36

Sulla diminuzione delle spese generali ed anche sui contributi a pareggio dei bilanci coloniali, hanno agito, quasi esclusivamente, le riduzioni degli stipendi al personale, in dipendenza del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, nonchè la diminuzione dei prezzi, in relazione al minor costo dei generi e delle prestazioni: per quanto riguarda l'aumento verificatosi nelle spese per l'Eritrea, è da rammentare che la previsione iniziale, per dette spese, fu aumentata di 2 milioni, prelevati dal contributo a pareggio del bilancio della Somalia, e successivamente aumentata ancora di un altro milione, prelevato dal fondo a disposizione per l'avvaloramento agrario delle colonie.

Come si è già fatto cenno, illustrando le variazioni al bilancio, il detto fondo per l'avvaloramento agrario delle colonie, fu iscritto col Regio decreto 24 luglio 1930, n. 1093.

12. — SPESE PER LA BENEFICENZA E PER L'ASSISTENZA SOCIALE.

Queste spese sono in dipendenza dell'azione governativa a sollievo delle classi bisognose, ma grande importanza rivestono anche quelle dirette all'assistenza locale.

L'ammontare di queste spese è stato accertato, nell'esercizio 1930-31, in milioni 162,5 così ripartiti fra le diverse amministrazioni dello Stato e messi a confronto con i risultati del precedente esercizio :

A carico del bilancio del Ministero delle finanze:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Spese per la beneficenza romana	27	27	..
	<u>27</u>	<u>27</u>	<u>..</u>

A carico del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale:

Contributo dello Stato a favore dell'Opera nazionale « Balilla » per l'assistenza a l'educazione fisica e morale della gioventù	10	10	..
Spese per l'educazione dei sordomuti e dei ciechi	3	3	..
	<u>13</u>	<u>13</u>	<u>..</u>

A carico del bilancio del Ministero dell'interno:

Spese diverse	1	0,5	— 0,5
Contributo a favore dell'Opera nazionale « Balilla » per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù	1	1	..
Spese per pubblica beneficenza e per le istituzioni dei ciechi	15	16	+ 1
Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	65	65	..
Spese per ricoveri ospitalieri	4	3	— 1
Spese per il mantenimento degli inabili al lavoro	4	4,5	+ 0,5
Spese per l'assistenza ai malati venerei e sifilitici	6	5,5	— 0,5
Spese per i provvedimenti contro la lebbra	0,5	0,5	..
Spese per l'accertamento diagnostico-terapeutico del cancro e dei tumori maligni	2	2,4	+ 0,4
Spese per la lotta contro la tubercolosi	5	3	— 2
Spese per l'assistenza ai tracomatosi	0,5	0,6	+ 0,1
Sussidi e contributi in dipendenza di pubbliche calamità	2	..	— 2
Spese per provvedimenti profilattici contro le endemie ed epidemie	2	2	..
Spese per la lotta contro la malaria	3	2,7	— 0,3
Spese per il servizio sanitario dei porti	1,2	0,8	— 0,4
Misure profilattiche varie	3,8	2	— 1,8
Contributo a favore del comune di Napoli a sollievo delle spese per spedalità, previdenza ed assistenza pubblica	2	2	..
Contributo a favore del comune di Palermo per spese di assistenza e di difesa sanitaria	1	1	..
Contributo per il nuovo ospedale di Venezia	2	2	..
	<u>121</u>	<u>114,5</u>	<u>— 6,5</u>

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>A carico del bilancio del Ministero delle corporazioni:</i>			
Spese per contributi, incoraggiamenti e sussidi ad istituzioni assistenziali e spese per le assicurazioni sociali	6	8	+ 2
	=====	=====	=====
Totale delle spese per la beneficenza e l'assistenza sociale	167	162,5	— 4,5
	=====	=====	=====

13. — SPESE PER I SERVIZI DI CULTO, PER IL CLERO
E IN DIPENDENZA DEI PATTI LATERANENSI.

In questo gruppo si tiene conto soltanto delle spese a carico del bilancio statale, esclusione fatta, perciò, di quelle comprese nel bilancio dell'amministrazione del fondo per il culto, che ha carattere autonomo.

È da tener presente, anche, che le opere pubbliche in dipendenza del Trattato Lateranense, sono comprese, per ragioni di materia, nel gruppo riguardante le opere pubbliche e precisamente fra quelle a carico del Ministero dei lavori pubblici.

Gli accertamenti relativi, per l'esercizio 1930-31, sono analizzati nel prospetto che segue e confrontati con quelli dell'esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Contributi e concorsi a favore della Direzione generale del fondo per il culto, per il trattamento economico del clero.	70	70	..
Spesa per l'acquisto di titoli del consolidato 5 per cento, da consegnare alla Cassa depositi e prestiti, in restituzione dei titoli temporaneamente ceduti allo Stato, per la esecuzione della convenzione finanziaria 11 febbraio 1920, con la Santa Sede.	83	85	+ 2
Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, in relazione ai titoli consegnati allo Stato per la esecuzione della convenzione finanziaria predetta	50	42	— 8
	=====	=====	=====
	203	197	— 6
	=====	=====	=====

A carico del bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto:

Spese per i servizi di culto	10	10	..
	=====	=====	=====
Totale delle spese per i servizi di culto, per il clero ed in dipendenza dei Patti Lateranensi	213	207	— 6
	=====	=====	=====

Circa gli oneri dipendenti dalla convenzione finanziaria con la Santa Sede, è da tener presente che l'articolo 9 della legge 12 giugno 1931, n. 752, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1931-32, autorizzò, a favore della Cassa depositi e prestiti, la iscrizione, per nuova creazione, nel Gran Libro del debito pubblico, con godimento dal 1° luglio 1931, di un ammontare di rendita consolidata 5 per cento del Littorio, corrispondente a quella ancora dovuta dallo Stato, a complemento della somma capitale di un miliardo, dovuta alla Cassa medesima.

14. — SPESE PER I SERVIZI DI POLIZIA.

Anche questo gruppo di spese è costituito, essenzialmente, da titoli interessanti il personale.

Nella valutazione di tali oneri, occorre, però, tener presente le spese relative ai reparti speciali della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, alle dipendenze delle aziende autonome, quali: le ferrovie dello Stato, per la Milizia ferroviaria; l'amministrazione delle poste e telegrafi, per la Milizia postale; l'Azienda statale della strada, per la Milizia stradale. Gli accertamenti di spesa per tali reparti vengono indicati in seguito, allorchè trattasi delle aziende autonome.

Gli oneri a carico del bilancio proprio dello Stato, vengono qui appresso indicati e messi a confronto con quelli dell'esercizio 1929-30.

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenza
	(Milioni di lire)		
<i>A carico del bilancio del Ministero delle finanze:</i>			
Spese per la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale	67	85	+ 18
Spese per i reparti della Regia guardia di finanza in servizio al confine	30	31	+ 1
	97	116	+ 19
<i>A carico del bilancio del Ministero dell'interno:</i>			
Spese per la pubblica sicurezza (Questure, agenti e servizi relativi)	293,4	270	— 23,4
Spese per il corpo speciale di pubblica sicurezza per la Capitale	63	57	— 6
Spese per i Reali carabinieri (casermaggio e diverse)	45	61	+ 16
Spese per la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.	40	41	+ 1
Spese per i reparti del Regio Esercito in servizio di pubblica sicurezza	0,6	0,5	— 0,1
	442	429,5	— 12,5
<i>A carico del bilancio del Ministero delle comunicazioni:</i>			
Spese per la Milizia portuaria.	7	7	..
<i>A carico del bilancio del Ministero della guerra:</i>			
Spese per l'Arma dei Reali carabinieri	465	454	— 11

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
(Milioni di lire)			
<i>A carico del bilancio del Ministero della marina:</i>			
Spese per i Reali carabinieri in servizio negli arsenali. . .	4	3	— 1
<i>A carico del bilancio del Ministero dell'aeronautica:</i>			
Spese per i Reali carabinieri addetti ai reparti aeronautici.	2	2	..
<i>A carico del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:</i>			
Spese per la Milizia forestale	56	48	— 8
Totale delle spese per i servizi di polizia	1,073	1,059,5	— 13,5

Per far cenno delle sole variazioni principali, è da precisare che:

1°) l'aumento, di milioni 18, nelle spese, a carico del Ministero delle finanze, per la *Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale*, dipende da accresciuti oneri di personale e da provviste e trasporti vari, per le dotazioni regolamentari dei battaglioni delle Camicie nere;

2°) l'aumento, di milioni 16, a carico del Ministero dell'interno, per i *Reali carabinieri*, è, principalmente, dovuto alle spese di accasermamento;

3°) le variazioni in diminuzione, in dipendenza delle quali l'ammontare delle spese per i servizi di polizia presenta una flessione complessiva di oltre milioni 13, sono dovute al Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, che ridusse gli stipendi e le altre competenze fisse del personale.

XV. — SPESE PER LE REGIE RAPPRESENTANZE ED I SERVIZI ALL'ESTERO.

L'ammontare di questi oneri è stato accertato, nell'esercizio 1930-31, in milioni 240, costituiti come segue e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
(Milioni di lire)			
<i>A carico del bilancio del Ministero degli affari esteri:</i>			
Spese generali (compreso il debito vitalizio)	21	21	..
Spese per le Regie Rappresentanze all'estero (compresi gl'impiegati locali)	105	126	+ 21
Spese per i servizi all'estero	54	93	+ 42
	177	240	+ 63

In confronto del totale complessivo degli accertamenti di parte effettiva, in milioni 209, risultanti nell'esercizio 1929-30, il conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, presenta, per l'anno 1930-31, un ammontare di milioni 274, con un aumento, quindi, di milioni 65, dei quali milioni 63 riguardano i servizi classificati in questa rubrica, e milioni 2 le scuole all'estero, classificate tra le spese per l'istruzione.

Per quanto riguarda gli oneri per le Regie rappresentanze all'estero, l'incremento verificatosi è dovuto, sia alle maggiori esigenze delle rappresentanze medesime, sia alla sistemazione di talune sedi diplomatiche.

Fra i maggiori oneri che concorrono a formare l'indicato aumento di milioni 42 per i servizi all'estero è da far cenno, principalmente, del fondo di milioni 15 per opere assistenziali a favore degli italiani all'estero; di milioni, 3, a favore della « Fondazione nazionale figli del Littorio »; di milioni 2,6 per le case degli italiani all'estero; nonchè quello di milioni 3,5, per contributo all'associazione per la protezione dei missionari italiani.

CAPITOLO IV. — ANALISI DELLE SPESE EFFETTIVE, ACCERTATE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31, IN RELAZIONE AI MEZZI DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI.

1. — CLASSIFICAZIONE GENERALE.

L'analisi compiuta nel capitolo precedente ha, come scopo fondamentale, di mettere in evidenza gli oneri che gravano sul pubblico erario, in relazione alle principali forme di attività dello Stato: ma un'altra analisi, anch'essa di indubbia importanza, è quella relativa ai mezzi dei quali l'amministrazione si avvale per il raggiungimento dei fini di civiltà, giustizia, difesa, cultura, benessere, nonchè degli altri che sono propri della vita della Nazione.

Pertanto, pur considerando quegli oneri che hanno carattere di stabilità e che rispondono ad obblighi permanenti dello Stato, è da tener conto che i mezzi di funzionamento dei servizi consistono innanzi tutto in spese di personale, le quali, per talune amministrazioni — come l'istruzione, la giustizia e l'interno — acquistano carattere di preminenza sulle altre proprie di quelle amministrazioni medesime.

Classificando, in relazione a tali criteri, l'ammontare degli accertamenti di spesa per l'esercizio 1930-31, già indicato in milioni 20,891, si hanno i seguenti gruppi di spese, che vengono altresì confrontate con quelle del precedente esercizio, rese omogenee:

	1929-30	1930-31	Differenze
Interessi di debiti pubblici Mil.	4,514	4,603	+ 89
Spese di ogni genere per il personale civile, di ruolo ed avventizio, compreso il personale operaio . . . »	1,773,4	1,795,3	+ 21,9
Spese di ogni genere per il personale militare e dei corpi armati »	2,179	2,127,4	— 51,6
Debito vitalizio »	811,2	804,8	— 6,4
Spese per i maestri elementari »	809	839	+ 30
Spese per i servizi civili (escluso il personale) . . . »	2,293	2,712,3	+ 419,3
Spese militari (escluso il personale). »	2,565	3,187,8	+ 622,8
Spese per i servizi di polizia (escluso il personale). . »	135	156,4	+ 21,4
Spese aventi relazione o che si compensano con le entrate »	981	1,080,9	+ 99,9
Spese per opere pubbliche e costruzioni ferroviarie (escluso il personale) »	1,881	1,918	+ 37
Pensioni di guerra »	1,206	1,182	— 24
Spese per risarcimento dei danni di guerra. »	8	2	— 6
Contributi ai bilanci coloniali »	512,4	482,1	— 30,3
Totale . . . Mil.	19,668	20,891	+ 1,223

L'ammontare delle spese per l'esercizio 1930-31, nella indicata somma di milioni 20,891 si ripartisce fra le diverse amministrazioni dello Stato, nel modo seguente:

Ripartizione delle spese effettive accertate all'esercizio fin

MINISTERI	Interessi di debiti pubblici	Spese di ogni genere per il personale civile compreso il personale operaio	Spese di ogni genere per il personale militare e dei Corpi armati	Debito vitalizio	Spesa per i maestri elementari	Spesa per i servizi civili (escluso il personale)	Spesa militare (escluso il personale)
1	2	3	4	5	6	7	8
Milioni di lire							
Finanze	4,603	412	277	246	(a)	1,259	
Giustizia ed affari di culto	249,4	73,7	61,7	..	135,2	
Affari esteri	116	..	3	..	148	
Colonie	3,7	0,9	1,1	..	2,2	
Educazione nazionale	443	..	79	(d)	118	
Interno	147	234	59	..	140	
Lavori pubblici	96	1	10	..	14	
Comunicazioni (Marina mercantile ed Ispettorato generale ferroviario)	10,2	18,8	6,7	..	612,7	
Guerra	117	1,165	227	
Marina	131	202	99	..	3,7	
Aeronautica	41	110	2	..	131	
Agricoltura e foreste	15	45	10	..	101	
Corporazioni	14	..	0,3	..	47,5	
Totali	4,603	1,795,3	2,127,4	804,8	8	2,712,3	
Risultati dell'esercizio 1929-30	4,514	1,773,4	2,179	811,2	8	2,293	
Differenze	+ 89	+ (b) 21,9	- (b) 51,6	- (m) 6,4	+ +	+ 419,3	+ +

(a) Contributo al Monte pensioni per i maestri elementari.

(b) Spesa per la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

(c) Veggasi l'analisi della spesa per i servizi finanziari.

(d) La spesa per i maestri elementari, a carico del Ministero dell'educazione nazionale, in milioni 811, è costituita: milioni 734, concorsi e rimborsi nelle spese che i comuni sostengono per gli stipendi ed assegni ai maestri delle scuole elementari e reggimentali; milioni 40, indennità mensile di caro-viveri; milioni 37, contributo al Monte pensioni per la integrazione delle riserve matematiche; milioni 3, pensioni a favore dei maestri elementari dell'ex regime austro-ungarico; e milioni 5, per spese generali.

(e) Somma così costituita: milioni 51, per le Regie questure; milioni 48, per i Reali carabinieri; milioni 16, per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza; milioni 3, per la Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale; e milioni 7, per spese diverse.

(f) Spese riguardanti la milizia portuaria.

(g) Spesa riguardante

(h) Spesa riguardante

(i) Spese riguardante

(l) Nei riguardi de

n. 1491 - c

per cinque

giugno 1929

(m) Diminuzione

l'onere per

mente comp

e accertate nell'esercizio finanziario 1930-31.

Spesa per i mezzi elementari	Spese per i servizi civili (escluso il personale)	Spese militari (escluso il personale)	Spese per i servizi di polizia (escluso il personale)	Spese per opere pubbliche e costruzioni ferroviarie (escluso il personale)	Spese aventi relazione o che si compensano con le entrate	Pensioni di guerra	Risarcimento danni di guerra	Contributi ed assegnazioni straordinarie ai bilanci delle Colonie	Totale spese effettive per l'esercizio 1930-31
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Milioni di lire									
(a)	1,259	1	(b) 22	176	(c) 947	1,182	2	..	9,155
..	135,2	520
..	148	5	2	274
..	2,2	482,1	490
(d)	118	16	1,467
..	140	..	(e) 125	110	6	821
..	14	1,372	1,493
..	612,7	1,8	(f) 0,8	651
..	..	1,637	59	3,205
..	3,7	1,069	(g) 3,6	..	37,7	1,546
..	131	479	(h) 2	..	22	787
..	101	..	(i) 3	239	4	417
..	47,5	3,2	65
8	2,712,3	3,187,8	156,4	1,918	1,080,9	1,182	2	482,1	20,891
8	2,293	2,565	135	1,881	981	1,206	8	512,4	19,668
+	419,3	622,8	21,4	37	99,9	24	6	30,3	1,223

(g) Spesa riguardante i reparti dei Reali carabinieri in servizio nei Regi arsenali.

(h) Spesa riguardante i Reali carabinieri in servizio presso reparti aeronautici.

(i) Spese riguardanti il funzionamento dei servizi della Milizia forestale.

(l) Nei riguardi degli oneri di personale, è da tener conto, principalmente, che il Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491 — che ridusse gli stipendi e gli altri assegni fissi — ebbe efficacia dal 1° dicembre 1930 e quindi per cinque dodicesimi della gestione 1930-31, ebbero vigore gli stipendi stabiliti col Regio decreto 27 giugno 1929, n. 1047.

(m) Diminuzione verificatasi nelle Amministrazioni delle finanze e della guerra, compresa quella accertata nell'onere per caro-viveri ai pensionati. La diminuzione stessa, in complessivi milioni 11, risulta parzialmente compensata dagli aumenti verificatisi, nelle spese medesime, a carico di altre Amministrazioni.

Year	Month	Day	Time	Latitude	Longitude	Altitude	Remarks
1881	Jan	1	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	2	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	3	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	4	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	5	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	6	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	7	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	8	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	9	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	10	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	11	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	12	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	13	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	14	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	15	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	16	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	17	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	18	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	19	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	20	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	21	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	22	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	23	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	24	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	25	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	26	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	27	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	28	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	29	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	30	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear
1881	Jan	31	08:00	34° 15' N	122° 30' W	1000	Clear

The following table shows the results of the observations made during the month of January 1881. The observations were made at the station of the U.S. Fish Commission, located at the mouth of the Columbia River, Oregon. The observations were made at intervals of one hour, from 8:00 A.M. to 9:00 P.M. The observations were made by the following persons: J. H. ... and J. H. ... The observations were made under the following conditions: The sky was clear, the wind was light, and the temperature was moderate. The observations were made at the following altitudes: 1000 feet. The observations were made at the following latitudes: 34° 15' N. The observations were made at the following longitudes: 122° 30' W.

Come risulta dal prospetto che precede, a formare gli oneri per il personale in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato, e quelli per il personale in quiescenza, concorrono, per l'esercizio 1930-31:

a) le spese per il personale civile, di ruolo ed avventizio, ed il personale operaio	Milioni	1,795,3
b) le spese per il personale militare e dei Corpi armati	»	2,127,4
c) le spese per i maestri elementari	»	839
d) il debito vitalizio	»	804,8
		<hr/>
Totale	Milioni	5,566,5
		<hr/>

Tale somma si distribuisce fra le diverse Amministrazioni nel modo seguente:

ENTRATA

VIZIO

VIZIO

Classificazione delle spese di personale (compresi i ministri e i sottosegretari)

MINISTERI	PERSONALE CIVILE DI RUOLO ED AVVENTIZIO			PERSONALE MILITARE (COMPRESI I CORPI ARMATI)			Totale
	Stipendi retribuzioni ed altre competenze fisse	Competenze accessorie	TOTALE	Stipendi retribuzioni ed altre competenze fisse	Competenze accessorie	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8
(Milioni di lire)							
Finanze	346	61	(a) 407	167	110	277	5
Giustizia ed affari di culto.	229,9	14,7	(c) 244,6	65,2	8,5	310,1	4,8
Affari esteri.	54	61,7	(e) 115,7	115,7	0,3
Colonie.	2,8	0,9	3,7	0,7	0,2	4,6	..
Educazione nazionale	396	36	432	432	11
Interno.	125	22	(f) 147	138	96	234	..
Lavori pubblici.	64	23	87	1	..	88	9
Comunicazioni	7,6	2,6	(h) 10,2	15,8	3	29,8	..
Guerra.	49	4	(i) 53	963	202	1218	64
Marina.	21,8	3	(m) 24,8	150	52	226,8	106,2
Aeronautica.	12	4	16	59	51	126	25
Agricoltura e foreste.	8	7	15	32	13	60	..
Corporazioni	8	1	9	9	5
Totali	1,324,1	240,9	1,565	1,591,7	535,7	2,127,4	230,3
Risultati dell'esercizio 1929-30	1,277,5	242,6	1,520,1	1,582,2	596,8	2,178,3	253,3
Differenze	+ 46,6	- 1,7	+ 44,9	- 9,5	- 61,1	- 23,4	+ 23

- (a) Compresi milioni 13 per il personale della Corte dei conti e milioni 9 per il personale dell'Avvocatura dello Stato.
 (b) Somma così costituita: milioni 190 per la Regia guardia di finanza, milioni 31 per i reparti della Regia Guardia di finanza in servizio al confine, milioni 56 per la milizia volontaria per la sicurezza nazionale.
 (c) Della indicata somma di lire 244,6 milioni, 125 milioni riguardano il personale civile e milioni 119,6 la magistratura giudiziaria.
 (d) Spesa riguardante il corpo degli agenti di custodia.
 (e) Compresi milioni 40, per indennità di rappresentanza alle Regie rappresentanze all'estero e milioni 75,7 per le spese di cambio per il personale delle scuole italiane all'estero.
 (f) Somma così costituita: milioni 72 per il personale dell'amministrazione civile, milioni 71 per il personale delle Regie questure e milioni 4 per il personale del Consiglio di Stato.

Somma così costituita per la sicurezza nazionale per la Divisione speciale. Occorre tener conto sul bilancio del 1930 di cui milioni 12,2. Compresi milioni 10,2. Compresi milioni 10,2 alle dipendenze di cui milioni 73,2 di personale dei servizi di spesa riguardanti

e (compresi maestri elementari, gli operai ed il debito vitalizio).

	Spesa per i maestri elementari	TOTALE delle spese per il personale (4 + 7 + 8 + 9)	DEBITO VITALIZIO				TOTALE GENERALE (10 + 14)	
			Pensioni civili	Pensioni militari	Indennità di caro-viveri ai pensionati	TOTALE		
8	9	10	11	12	13	14	15	
(Milioni di lire)								
110	5	28	717	123	..	123	246	963
8,5	4,8	..	323,1	52,3	9,4	..	61,7	384,8
..	0,3	..	116	3	3	119
0,2	4,6	1,1	1,1	5,7
..	11	811	1,254	79	79	1,333
96	381	59	59	440
..	9	..	97	10	10	107
3	29	5,3	1,4	..	6,7	35,7
202	64	..	1,282	23	204	..	227	1,509
52	106,2	..	333	50	49	..	99	432
51	25	..	151	..	2	..	2	153
13	60	6	4	..	10	70
..	5	..	14	0,3	0,3	14,3
535,7	230,3	839	4,761,7	412	269,8	123	804,8	5,566,5
596,8	253,3	809	4,761,4	414,2	272	125	811,2	5,572,6
61,1	23 +	30 +	0,3 —	2,2 —	2,2 —	2 —	6,4 +	6,1

ell'Avvoc...
Somma così costituita: milioni 14 per indennità diverse ai Reali carabinieri; milioni 38 per la milizia volon-
taria per la sicurezza nazionale; milioni 127 per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza e milioni 55 per
la Divisione speciale di pubblica sicurezza per la Capitale.
Occorre tener conto che le spese per gli stipendi al personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, gravano
sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, per un totale di 4 milioni.
Di cui milioni 12,6 per le capitanerie di porto e milioni 6 per la milizia portuaria.
Compresi milioni 0,2 per il personale insegnante delle scuole militari.
Compresi milioni 0,5 per le spese del personale insegnante tenuto conto del passaggio degli istituti nautici
alle dipendenze del Ministero dell'educazione nazionale.
Di cui milioni 732 riguardano le spese per gli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito e milioni 433 le spese
di personale dei Reali carabinieri.
Spese riguardanti la Milizia forestale.

Infine, se dall'indicato ammontare di milioni 5,566.5, si tolgono milioni 804.8 concernenti il debito vitalizio, si ha che gli oneri per il personale in servizio presso le Amministrazioni

1 MINISTERI	2 Spese per il personale civile amministrativo e tecnico	3 Spese per il personale dei corpi di polizia e dei corpi
Finanze	385	87
Giustizia ed affari di culto	125	..
Affari esteri	7,2	..
Colonie	3,7	..
Educazione nazionale	93	..
Interno	72	305
Lavori pubblici	87	..
Comunicazioni	10,2	6,2
Guerra	52,8	433
Marina	24,3	3,5
Aeronautica	15,8	2
Agricoltura e foreste	15	45
Corporazioni	9	..
Totali	900	881,7
Risultati dell'esercizio 1929-30	931,4	912
Differenze	31,4	30,3 +

dello Stato, ammonta a milioni 4,761.7 che si distribuiscono nel seguente modo fra i principali gruppi di personale:

Spese per il personale dei corpi di polizia	Spese per il personale insegnante	Spese per il personale delle magistrature	Spese per il personale delle Regie Rappresentanze all'estero	Spese per il personale operaio	Spese per i maestri elementari	TOTALE
4	5	6	7	8	9	10
87	..	22	..	5	28	717
..	..	119,6	..	4,8	..	323,1
..	18,7	..	89,8	0,3	..	116
..	4,6
..	339	11	811	1.254
305	..	4	381
..	9	..	97
6,2	29
433	0,2	3	..	64	..	1.232
3,5	0,5	106,2	..	333
2	0,2	25	..	151
45	60
..	5	..	14
881,7	358,6	148,6	89,8	230,3	839	4,761,7
912	297,6	147,4	74,7	253,3	809	4,761,4
30,3	+ 61	+ 1,2	+ 15,1	- 23	+ 30	+ 0,3

ENTRATA

FRANZI

V. 121.306

CAPITOLO V. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATE E DI SPESE
PER MOVIMENTO DI CAPITALI, NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31.

A) RISULTANZE GENERALI.

Le entrate per movimento di capitali sono state accertate, nell'esercizio finanziario 1930-31, nella somma complessiva di milioni 5,935; gli accertamenti di spesa, della stessa categoria, sono risultati, invece, nella minor somma di milioni 4,965, sicchè, come già è stato fatto cenno trattando delle risultanze complessive degli accertamenti, ne è derivata una differenza attiva di milioni 970.

B) GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA.

Gli accertamenti complessivi della gestione 1930-31, riferiti alle diverse specie di operazioni e confrontati con quelli del precedente esercizio finanziario 1929-30, presentano i seguenti risultati:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	32	34.9	+ 2.9
Accensione di debiti	586	5,348	+ 4,762
Riscossione di crediti	1	0.7	— 0.3
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	124	140.4	+ 16.4
Somme dovute alla cassa di ammortamento del debito pubblico interno	197	241	+ 44
Partite che si compensano con la spesa	79	92	+ 13
Emissioni di monete	138	62	— 76
Ricuperi diversi	13	16	+ 3
	1,170	5,935	+ 4,765

Trascurando le rubriche minori, gli accertamenti di entrata realizzati nell'esercizio 1929-30 risultano così costituiti:

Vendita di beni ed affrancamento di canoni:

Milioni	12	dalla vendita di beni immobili.
»	22	versamento da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'annualità dovuta dai concessionari di zona, per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte cedute.
»	0.9	dalla vendita di beni stabili, affrancazioni di annue prestazioni ed entrate minori.
Milioni	34.9	

Accensione di debiti:

Milioni 4,917	ricavo dalla sottoscrizione di nuovi buoni del tesoro novennali, autorizzata dal Regio decreto 5 maggio 1930, n. 450, ivi compreso l'ammontare dei buoni novennali scadenti il 15 novembre 1931 ed accettati in pagamento dei nuovi (1).
» 400	somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esecuzione di opere straordinarie e di lavori di elettrificazione di linee ferroviarie esercitate dallo Stato o in corso di costruzione.
» 22	somministrazione della Cassa depositi e prestiti, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per mutui da concedersi per il bonificamento dell'Agro Romano e di altre zone, nonchè per l'acquisto di apparecchi a vapore per il dissodamento dei terreni.
» 6	spese inerenti al riscatto delle ferrovie in Sardegna, già esercitate dalla Compagnia Reale, passate in servizio allo Stato, ai sensi della legge 7 agosto 1919, n. 1443.
» 1	spese inerenti al riscatto delle ferrovie, indicate nell'articolo 3 della legge 11 luglio 1909, n. 488.
» 2	partite minori.

Milioni 5,348

Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro:

Milioni 72	rimborso, dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte a spese straordinarie.
» 17	recupero, dai comuni debitori, delle quote di spedalità per degenti non romani, anticipate dal Tesoro dello Stato all'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Roma ed all'Istituto fisioterapico di Santa Maria e San Gallicano, in Roma, ai sensi dell'articolo 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286, e dell'articolo 8 del Regio decreto 28 luglio 1926, n. 1619.
» 14	rimborso al Tesoro dello Stato delle anticipazioni fatte all'Istituto federale delle casse di risparmio delle Venezie, ai sensi dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 24 marzo 1919, n. 497.
» 6	somma dovuta dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici, a rifusione delle anticipazioni fatte ai sensi della legge 20 marzo 1913, n. 253; e per l'ammortamento delle somme somministrate per spese straordinarie di carattere patrimoniale.

Milioni 109 *da riportarsi*

(1) La emissione dei buoni novennali di cui il Regio decreto 5 maggio 1931, n. 450, presenta i seguenti risultati:

1) ammontare delle sottoscrizioni a lire 95 per ogni 100 lire nominali, mediante versamento di buoni con scadenza 15 novembre 1931, (capitale nominale complessivo milioni 3,340)	Milioni 3,173
2) regolazione della differenza tra il valore nominale dei buoni 1931 ed il prezzo di emissione dei buoni 1940	» 167
3) quota da destinare alla estinzione di buoni 1931, a mezzo del conto corrente con la Banca d'Italia	» 467
Totale (come alla spesa) . . . Milioni 3,807	
4) quota in contanti corrispondente a nuovo capitale sottoscritto (come alle variazioni all'entrata della Categoria II. - Movimento di capitali)	» 1.110
Totale complessivo . . . Milioni <u>4,917</u>	

Milioni	109	<i>riporto</i>
»	4	somma da versare dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in corrispondenza della metà del ricavo dell'alienazione di titoli costituenti il cessato fondo rinnovamento piroscafi.
»	3.6	tasse portuali stabilite dall'articolo 4 del Regio decreto 20 gennaio 1924, n. 239, devolute all'erario, a parziale rimborso delle spese straordinarie per opere nel porto di Napoli.
»	2.5	annualità dovuta dall'Istituto federale delle casse di risparmio delle Venezie, per l'ammortamento del mutuo di milioni 15, concesso dal Tesoro dello Stato, ai sensi del Regio decreto 7 ottobre 1926, n. 1789, per il finanziamento di organizzazioni italiane assuntrici di lavori di ricostruzione dei danni di guerra, in Francia.
»	2.4	annualità a carico di provincie, comuni ed altri enti morali, relative a contributi nelle spese dello Stato.
»	2	ricupero, da comuni debitori, delle quote di speditività cedute al Tesoro, ai sensi dell'articolo 4 del Regio decreto 2 febbraio 1922, n. 114.
»	2	annualità dovuta dal fondo di garanzia per il servizio di credito agli impiegati, ad estinzione della sovvenzione di milioni 30 effettuata dal Tesoro, giusta l'articolo 1 del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1199.
»	2	restituzione, dal Governo dell'Eritrea, delle anticipazioni di lire 8 milioni, per lo sviluppo dell'Azienda agraria di Tessenei.
»	2	ricupero dagli enti locali interessati alla esecuzione di opere straordinarie nel porto di Venezia, delle anticipazioni effettuate ai sensi dell'articolo 5 del Regio decreto 3 marzo 1924, n. 288.
»	1	provento della tassa nel porto di Trieste stabilita dall'articolo 4 del Regio decreto 7 agosto 1925, n. 1792, destinato a rifusione delle somministrazioni effettuate dall'erario ai sensi dello stesso decreto.
»	9.9	ammontare di partite minori.

Milioni 140,4

Somme dovute alla Cassa d'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato:

Milioni	87	introiti da versare alla Cassa, ai sensi dei Regi decreti 5 agosto 1927, n. 1414 e 28 aprile 1930, n. 424.
»	154	contributo dalla parte effettiva del bilancio, in corrispondenza al maggior provento della vendita dei tabacchi, di cui ai Regi decreti 28 aprile 1930, numeri 423 e 424.

Milioni 241

Partite che si compensano con la spesa:

Milioni	60.5	rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina e delle colonie, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa previste dall'articolo 3 del Regio decreto 5 dicembre 1928, n. 2638.
»	12	interessi sulla rendita pubblica consolidata, 3.50 per cento, inscritta a nome del Demanio, per la esecuzione delle leggi eversive dell'asse ecclesiastico, compreso il saldo del conto corrente infruttifero di cui al Regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689.
»	4.5	depositi per spese d'asta ed altri che, per le vigenti disposizioni, si eseguono negli uffici demaniali.
»	3.2	competenze di avvocati e procuratori, poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature di Stato.
»	4	valore nominale di scudi d'argento, di conio italiano, da ritirare dalla Svizzera, a norma della Convenzione monetaria 9 dicembre 1921, approvata con legge 18 giugno 1922, n. 965.

Milioni 84.2 *da riportarsi*

Milioni	84.2	<i>riporto</i>
»	2	rimborso, da parte dell'Istituto « Vittorio Emanuele III » per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, delle semestralità di estinzione della anticipazione concessagli dalla Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'articolo 13 del Regio decreto 3 maggio 1920, n. 545.
»	1.8	entrate proprie del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto, ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge 22 luglio 1906, n. 623.
»	1	provento della tassa portuale sulle merci imbarcate o sbarcate nel porto di Civitavecchia, ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto 7 maggio 1925, n. 1390.
»	1	somma prelevata dalla quota degli utili spettanti al Demanio dello Stato nella gestione delle Regie Terme di Montecatini, ai sensi dell'articolo 4 della legge 13 luglio 1911, n. 738.
»	2	ammontare di partite minori.

Milioni 92

Emissione di monete:

Milioni	61	valore nominale delle monete d'argento da lire 5 e da lire 10, da emettersi ai sensi del Regio decreto 7 settembre 1926, n. 1506.
»	1	valore nominale delle monete di bronzo da centesimi 5 e 10, da emettersi ai sensi del Regio decreto 21 gennaio 1923, n. 215.

Milioni 62

Ricuperi diversi:

Milioni	10	rimborso dei mutui di favore concessi a proprietari ed acquirenti dell'agro romano, da riscuotersi e da versarsi all'erario, ai sensi delle relative leggi di autorizzazione.
»	3	ricupero di somme anticipate agli ufficiali del Regio Esercito per acquisto di cavalli di servizio, giusta l'articolo 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511.
»	2	ricupero di somme anticipate ad agenti della Milizia nazionale forestale, per acquisto di cavalli di servizio, giusta l'art. 210 del regolamento per la Milizia nazionale forestale, approvato col Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1465.
»	1	entrate eventuali per recupero di fondi.

Milioni 16

C) GLI ACCERTAMENTI DI SPESA.

In confronto dell'esercizio 1929-30, nel quale gli accertamenti di spesa per movimento di capitali ammontarono a milioni 1,190, nell'esercizio 1930-31, gli accertamenti medesimi ascesero a milioni 4,965, con la differenza in più, quindi, di milioni 3,775, costituita nel modo seguente:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
		(Millioni di lire)	
Estinzione di debiti	145	3,991	+ 3,846
Accensione di crediti	53	30	— 23
Anticipazioni alle Aziende autonome statali:			
a) Ferrovie Mil. 530 400			
b) Telefoni » 100 124	630	524	— 106
Anticipazioni a provincie, comuni, enti, ecc	73	79	+ 6
Anticipazioni e somministrazioni ai Governi coloniali	5	..	— 5
Riscatti di ferrovie	8	8	..
Partite che si compensano con l'entrata	79	92	+ 13
Somme dovute alla Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno.	197	241	+ 44
	<u>1,190</u>	<u>4,965</u>	<u>+ 3,775</u>

Estinzione di debiti:

Milioni 3,807	rimborso dei buoni novennali scadenti il 15 novembre 1931, accettati in pagamento dei nuovi buoni novennali, creati con il Regio decreto 5 maggio 1931, n. 450; ovvero estinti a mezzo del conto corrente con la Banca d'Italia, di cui all'art. 5 del decreto medesimo.
» 102	ammortamento dei debiti redimibili.
» 37	quarta annualità di ammortamento delle obbligazioni sette per cento collocate negli Stati Uniti d'America (Prestito Morgan) ai sensi dei Regi decreti 18 novembre 1925, n. 1964, e 19 novembre 1925, n. 1977.
» 21	ammortamento e rimborso di capitale dei certificati ferroviari di credito 3.65 e 3.50 per cento netto.
» 11	somme dovute alla Cassa depositi e prestiti dai mutuatari dell'Agro romano e di altre zone del Regno per i mutui loro concessi per il bonificamento agrario.
» 7	annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti per mutui e anticipazioni amministrate dalla Direzione generale del Tesoro.
» 2	annualità posticipata da versarsi alla Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni fatte ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto 29 luglio 1925, n. 1317, riguardante il credito agrario.
» 4	ammontare di partite minori dei vari Ministeri.
<u>Milioni 3,991</u>	

Accensione di crediti:

Milioni 22	mutui per il bonificamento dell'Agro romano, dell'Agro pontino e di altre zone e per l'acquisto di apparecchi a vapore per il dissodamento dei terreni, ai sensi dei rispettivi decreti di autorizzazione.
» 3.6	anticipazioni di somme per garanzie assunte dallo Stato.
» 2.5	assegnazione straordinaria per pagamento di interessi e rimborso di passività in dipendenza del passaggio al demanio dello Stato dell'Azienda delle fonti di Levico-Vetriolo.
» 1.4	anticipazione alla Commissione europea del Danubio della quota a carico dell'Italia nelle spese di funzionamento.
» 0.5	ammontare di partite minori.
<u>Milioni 30</u>	

Anticipazioni alle aziende autonome:

Milioni 400	somma destinata all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esecuzione di opere straordinarie e per la elettrificazione di linee.
» 124	somma destinata all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per la sistemazione ed il completamento delle linee telefoniche interurbane, già gestite dallo Stato, ai sensi del Regio decreto 28 maggio 1925, n. 897.
<u>Milioni 524</u>	

Anticipazioni a provincie, comuni, enti, ecc.:

Milioni 16	anticipazioni, per il tramite dell'Azienda dei magazzini generali di Trieste, per l'attrezzatura di quel porto, ai sensi del Regio decreto 7 agosto 1925, n. 1792.
» 17	anticipazione alle amministrazioni degli Ospedali Riuniti di Roma delle quote di speditività non versate dai comuni debitori per degenti non romani, ai sensi dell'articolo 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286.
<u>Milioni 33</u>	<i>da riportarsi</i>

Milioni	33	<i>riporto</i>
»	13	anticipazione, di cui al n. 1 dell'articolo 4 del Regio decreto 16 dicembre 1923, n. 3249, per i lavori di sistemazione ed ampliamento del porto di Livorno.
»	14	anticipazione all'Alto Commissariato per la città e provincia di Napoli.
»	6.6	anticipazione, da parte dello Stato, alla Cassa depositi e prestiti, della annualità dovuta dal comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto 25 ottobre 1924, n. 1757.
»	4	anticipazioni agli ufficiali per acquisto di cavalli di servizio, ai sensi dell'articolo 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511.
»	2.4	anticipazione al comune di Parma per le opere necessarie al risanamento del quartiere di Oltretorrente, ai sensi della legge 21 giugno 1928, n. 1583.
»	2	anticipazioni di cui all'articolo 3 del Regio decreto 3 marzo 1924, n. 288, per contributo degli enti locali interessati alla esecuzione di opere straordinarie urgenti di sistemazione del porto di Venezia.
»	1	anticipazione da concedersi all'Ente autonomo «Unione Militare» a termini dell'art. 1 della legge 9 aprile 1931, n. 408.
»	1	restituzione al Consorzio del porto di Genova delle somme eccedenti il limite delle tasse di cui all'articolo 2 del Regio decreto 15 settembre 1923, n. 1997.
»	1	anticipazione all'Azienda dei Magazzini generali di Fiume, per l'esecuzione di opere portuali, ai sensi dell'articolo 6 del Regio decreto 25 aprile 1929, n. 594.
»	1	ammontare di partite minori.

Milioni 79

Riscatti di ferrovie:

Milioni	6.5	annualità di riscatto delle ferrovie sarde, ai sensi della legge 7 agosto 1919, n. 1443, e della Convenzione 10 giugno 1922, approvata col Regio decreto 11 gennaio 1923.
»	1.5	provvisoriale di riscatto delle linee ferroviarie di cui all'articolo 3 della legge 11 luglio 1909, n. 488.

Milioni 8

Partite che si compensano con l'entrata:

Veggasi la dimostrazione nell'analisi delle entrate.

Somme dovute alla Cassa d'ammortamento per il debito pubblico interno:

Milioni	87	versamento a dotazione della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, ai sensi dei Regi decreti 5 agosto 1927, n. 1414 e 28 aprile 1930, n. 424.
»	154	versamento del maggior provento derivante dagli aumenti dei prezzi di vendita dei tabacchi di cui ai Regi decreti 28 aprile 1930, nn. 423 e 424.

Milioni 241

PARTE II.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Nel corso della gestione 1930-31, il conto dei residui derivanti dagli esercizi finanziari 1929-30 e precedenti, ha subito, per effetto di nuovi e più sicuri accertamenti, le variazioni risultanti dal seguente prospetto:

	RESIDUI RISULTANTI per l'esercizio finanziario 1929-30	SOMME ACCERTATE per residui degli esercizi 1929-30 e precedenti col rendiconto 1930-31	VARIAZIONI AVVENUTE nell'esercizio 1930-31
Categoria I. — Entrate e spese effettive:			
Entrata ordinaria	1,912,576,515. 12	1,920,636,958. 08	+ 8,060,442. 96
Spesa ordinaria	2,586,498,571. 42	2,509,268,387. 65	- 77,230,183. 77
	- 673,922,056. 30	- 588,631,429. 57	+ 85,290,626. 73
Entrata straordinaria	481,241,205. 09	483,938,796. 70	+ 2,697,591. 61
Spesa straordinaria	4,387,698,200. 48	2,994,866,734. 21	- 1,392,831,466. 27
	- 3,906,456,995. 39	- 2,510,927,937. 51	+ 1,395,529,057. 88
Totale entrate	2,393,817,720. 21	2,404,575,754. 78	+ 10,758,034. 57
Totale spese	6,974,196,771. 90	5,504,135,121. 86	- 1,470,061,650. 04
Differenze	- 4,580,379,051. 69	- 3,099,559,367. 08	+ 1,480,819,684. 61
Categoria II. — Movimento di capitali:			
Entrate	4,142,978,667. 10	2,044,900,226. 52	- 2,098,078,440. 58
Spese	3,490,840,929. 35	1,325,823,076. 47	- 2,165,017,852. 88
Differenze	+ 652,137,737. 75	+ 719,077,150. 05	+ 66,939,412. 30
Categoria III. — Partite di giro:			
Entrate	8,815,675. 43	8,815,675. 43	»
Spese	20,318. 98	20,318. 98	»
Differenze	+ 8,795,356. 45	+ 8,795,356. 45	»
Totali generali:			
Entrate	6,545,612,062. 74	4,458,291,656. 73	- 2,087,320,406. 01
Spese	10,465,058,020. 23	6,829,978,517. 31	- 3,635,079,502. 92
Differenze	- 3,919,445,957. 49	- 2,371,686,860. 58	+ 1,547,759,096. 91

Rilevasi dal precedente riassunto che le rettifiche apportate alla consistenza dei residui al 30 giugno 1930, hanno recato:

una diminuzione nei residui attivi, delle diverse categorie per	L.	2,087,320,406.01
ed una diminuzione nei residui passivi per	»	3,635,079,502.92

per cui le diminuzioni nei residui passivi hanno superato quelle recate ai residui attivi, per le differenziali	L.	1,547,759,096.91
---	----	------------------

A precisare il significato della indicata differenza globale, occorre risalire ai risultati differenziali delle singole categorie di entrata e spese:

in	L.	10,758,034.57
aggiungendo la diminuzione di residui passivi per	»	1,470,061,650.04

si ha il miglioramento complessivo di	L.	1,480,819,684.61
---	----	------------------

dei residui passivi in	L.	2,165,017,852.88
ha superato la diminuzione dei residui attivi, accertata in	»	2,098,078,440.58

con un miglioramento finanziario di	L.	66,939,412.30
---	----	---------------

Sommando il miglioramento:

nelle entrate e spese effettive, in	L.	1,480,819,684.61
a quello delle entrate e spese per movimento di capitali, in	»	66,939,412.30

torna la suindicata cifra in	L.	1,547,759,096.91
--	----	------------------

È noto, poi, che sulla gestione dei residui esercita efficacia la legge 9 dicembre 1928, n. 2783, recante modificazioni alle norme regolatrici della contabilità generale dello Stato: agli effetti di tali modificazioni, le diminuzioni verificatesi nella consistenza dei residui, durante l'esercizio finanziario 1930-31, possono classificarsi come segue:

- a) economie realizzate nel corso della gestione;
- b) economie per prescrizione di crediti, ai sensi dell'articolo 380 del regolamento generale di contabilità;
- c) eliminazioni effettuate per l'articolo 6 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783;
- d) eliminazioni per l'articolo 7, lettera a), della legge suindicata, relativa alle assegnazioni all'entrata ed alle spese del movimento capitali, per le occorrenze cui si provvede mediante accensione di debiti;
- e) eliminazioni disposte in forza dell'articolo 7, lettera b), della stessa legge, relativa alle assegnazioni autorizzate da speciali disposizioni di legge, ripartite in più anni, per la quota non impegnata nell'anno, nonché alle altre spese straordinarie destinate a scopi straordinari, in quanto non vi corrispondano impegni verso terzi;
- f) eliminazione per intervenuta perenzione biennale.
- g) eliminazioni in dipendenza di autorizzazioni speciali.

Per quanto riguarda le eliminazioni, per l'articolo 7, lettera b), predetto, è da precisare che le somme eliminate, sia nei residui attivi, sia in quelli passivi del Ministero delle finanze riguardano, per lire 600,000,000, lo stanziamento per la costituzione della riserva matematica per le polizze ai combattenti, e, per la differenza, le indennità per il risarcimento dei danni di guerra.